



# Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

## Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e  
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

---

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024  
sito internet: [www.flpgiustizia.it](http://www.flpgiustizia.it) e-mail: [flpgiustizia@flp.it](mailto:flpgiustizia@flp.it) - [flpmingiustizia@libero.it](mailto:flpmingiustizia@libero.it)

**Informativa n. 133**

**Roma, 27 maggio 2010**

Oggetto: La CSE fortemente contraria a questa manovra economica.

Si trasmette il comunicato stampa del CSE del 26 maggio 2010 inerente la materia in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia  
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



# CSE

Confederazione Indipendente Sindacati Europei  
Segreteria Generale

COMUNICATO STAMPA DEL 26 MAGGIO 2010

## LA CSE FORTEMENTE CONTRARIA A QUESTA MANOVRA ECONOMICA

La riunione di ieri a Palazzo Chigi, nella quale il Sottosegretario Letta, il Ministro Tremonti ed altri Ministri hanno illustrato alle parti sociali la manovra economica per il biennio 2011-2012, vede la CSE assolutamente contraria ai provvedimenti in fase di predisposizione e che, da un primo esame, tendono a scaricare i costi della crisi sui cittadini e sui redditi da lavoro dipendente, in particolare sul pubblico impiego con l'inaudito blocco dei contratti.

Infatti i dipendenti pubblici saranno l'unica categoria di cittadini a cui il Governo "metterà le mani nelle tasche" privandoli almeno per un rinnovo contrattuale degli aumenti che dovevano coprire anche la perdita reale del potere d'acquisto delle retribuzioni.

A parere della CSE, si tratta di un modo vecchio e sbagliato di concepire le scelte di carattere economico, tralasciando solo la possibilità di fare "cassa" attraverso le fasce più deboli della cittadinanza e del mondo del lavoro, con provvedimenti che da un lato non colpiscono in maniera efficace le rendite da capitale e, ancora una volta, non affrontano problemi nodali quali l'evasione e l'elusione fiscale, dall'altro scaricando sui cittadini i costi dei sacrifici che dovranno essere imposti dalle Regioni obbligate al necessario rientro nei parametri del patto di stabilità.

A questo si aggiunge la continua e ferma opposizione della CSE ad una politica di prezzi e tariffe fuori da ogni tipo di controllo e che si scarica in modo principale su lavoratori e pensionati, rendendo la crisi un problema gravissimo solo per chi, in questo Paese, ha reddito da lavoro dipendente e paga le tasse.

Ovviamente la CSE si è riservata un giudizio completo una volta esaminato l'articolato del provvedimento che però, con l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri svoltosi nella serata ieri, vede purtroppo ed in ogni caso confermate dal Governo linee generali ed obiettivi strategici assolutamente non condivisibili.

In ragione di quanto sopra, la CSE riunirà nella giornata di domani la propria Segreteria Generale per valutare tutte le iniziative politico-sindacali tese a dare un primo segnale di forte contrasto e opposizione avverso i provvedimenti presi dal Governo.

Roma, 26 maggio 2010

Il Segretario Generale CSE  
Marco Carlomagno